

Decolonizzare La Mente La Politica Della Lingua Nella Letteratura Africana

When people should go to the ebook stores, search launch by shop, shelf by shelf, it is in point of fact problematic. This is why we present the books compilations in this website. It will utterly ease you to look guide **Decolonizzare La Mente La Politica Della Lingua Nella Letteratura Africana** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best area within net connections. If you direct to download and install the Decolonizzare La Mente La Politica Della Lingua Nella Letteratura Africana, it is entirely simple then, since currently we extend the belong to to purchase and create bargains to download and install Decolonizzare La Mente La Politica Della Lingua Nella Letteratura Africana for that reason simple!

Africana Critical Theory - Reiland Rabaka 2010

Africana Critical Theory innovatively identifies and analyzes continental and diasporan African contributions to classical and contemporary critical theory through the works of W. E. B. Du Bois, C.L.R. James, Aime Cesaire, Leopold Senghor, Frantz Fanon, and Amilcar Cabral.

Essere genitori - Grazia Honegger Fresco 2020-03-31

Il mestiere del genitore è spesso dato per scontato. Un tempo, quando si viveva in famiglie numerose, i giovani imparavano dagli anziani, dalla cura data ai fratelli minori. Negli ultimi 20, 30 anni, questo è velocemente cambiato; le famiglie sono diventate minime ed erratiche alla ricerca di migliori condizioni di lavoro. Così i nuovi genitori si mettono in cerca di altri appoggi, di esperti "che sappiano". In risposta alle loro domande sono stati scritti molti libri, tra cui il nostro. Che in ogni caso non vuole essere un manuale, non contiene "consigli e ricette". Vuole invitare i genitori a stare vicini ai propri figli dando loro calore, ad ascoltarli guardandoli, a capirli. Seguiamo la via indicata da Maria Montessori, non per portare a casa materiali pensati per una vita di gruppo nella scuola, ma per scoprire che a casa una relazione nonviolenta con i bambini, senza premi né ricatti, è possibile come presenza costante, rispettosa delle iniziative infantili. Dare fiducia ai figli perché sentano di potersi fidare di noi. Questo è in definitiva il centro dell'amore parentale.

Con gli occhi dell'altro. Tradurre - Stefano Arduini

2020-10-28T00:00:00+01:00

Questo libro tratta del tradurre e del suo contributo nel costruire alcuni dei concetti che hanno determinato la storia culturale dell'Occidente. La traduzione infatti non ripete il già detto in modo diverso, ma è un'esperienza creativa e un'avventura del pensiero che accetta la sfida di ospitare l'alterità senza annetterla. L'opera si sviluppa attorno ad alcuni nuclei tematici come «altro», «confine», «intraducibile» e, naturalmente, «tradurre». Viene poi presentata una riflessione sulle storie di alcuni concetti che sono stati spesso ritenuti difficilmente interpretabili ma la cui traduzione, al termine di una lunga storia, ha portato a una radicale reinvenzione della tradizione. Un esempio particolarmente significativo è l'immensa opera di traduzione che ha caratterizzato i primi secoli del cristianesimo, traduzione nel senso proprio del termine, come quella di Girolamo, o traduzione culturale e invenzione, come quella operata da alcuni Padri della Chiesa nei confronti della tradizione classica.

Lo spazio la città e la mente - Adriano Voltolin

2021-05-20T00:00:00+02:00

La dinamica della nascita della città, la sua stessa mitografia, ci dicono della fondazione di un luogo circoscritto dove gli uomini si radunano per proteggersi dai pericoli provenienti da ciò che sta fuori. Il volume propone un'indagine sull'evoluzione della città, da luogo di rifugio delle genti a città-mondo (Augè), introducendo però un vertice di osservazione psicoanalitico, grazie al quale è possibile individuare nei pericoli e nei "mostri" la proiezione di angosce primarie che riguardano l'essere abbandonati senza più la protezione di oggetti d'amore fondanti la nozione mentale del Sé. È però il concetto stesso di spazio, che ci ha dato la fisica classica e la filosofia kantiana, ad apparire fondato sull'angoscia: quest'ultima crea una specifica immagine mentale dello spazio. La fondazione della città, di un luogo, destinato ad attenuare le passioni, presuppone una separazione non pacifica dalla campagna (luogo di provenienza degli approvvigionamenti della polis). La lettura di questa separazione come di un attacco invidioso al seno, consente di cogliere in modo più articolato il tema dell'opposizione città-campagna, che ha costituito parte non secondaria della riflessione di Gramsci sulla storia d'Italia. La città medioevale, quella dell'industrialismo e quella del capitalismo finanziario sono molto diverse tra di loro e una riflessione

psicoanalitica è in grado di comprendere vicende storico-urbanistiche apparentemente contraddittorie. La città infine della globalizzazione, dove gli esseri viventi appaiono come monadi superflue della big data society, pare aver prodotto un progressivo immergersi nel presimbolico, cioè in quel che osserviamo nelle patologie che vengono dall'impossibilità di sopportare la caesura e che Lacan individua nella figura complessa del *sinthomo*.

Kenya - Anthony Ham 2018-12-06T11:06:00+01:00

"Savane sconfinite e popolate da immensi branchi di animali selvatici. Montagne equatoriali incappucciate di neve. Popoli antichi che donano anima e colore alla terra. Benvenuti in Kenya". In questa guida: gli animali e il loro ambiente; pianificare il safari; tribù del Kenya; attività all'aperto.

Turbo Road - Shaul Bassi 2022-10-21T00:00:00+02:00

Turbo Road è una piccola strada nei sobborghi di Nairobi. Qui vive una nuova famiglia: due genitori italiani e un figlio keniano. È da qui che parte questa indagine letteraria - fatta di letture, interviste, visite a scrittori più o meno famosi - pensata come guida ideale per andare oltre l'Africa stereotipata dell'immaginario occidentale. Il volume racconta otto mesi trascorsi in Kenya, intrecciando piccole avventure familiari a viaggi e incontri con romanzieri, poeti, giornalisti, registi, attori, editori, attivisti. Ogni capitolo affronta un tema principale: il plurilinguismo e l'appello di Ngũgĩ wa Thiong'o ad abbandonare l'inglese; il fermento creativo promosso dalla rivista "Kwani?"; la metropoli e le sue mille stratificazioni sociali; femminismo e ambientalismo; la questione della "tribù" e la violenza politica. E ognuno di questi temi conduce infine a una meta emblematica: abitazioni, istituti culturali, redazioni, musei, centri commerciali, gallerie d'arte, orfanotrofi, parchi, il mare.

Politiche della città - AA. VV. 2021-11-12T00:00:00+01:00

È possibile riqualificare aree dismesse e degradate senza innescare fenomeni di esclusione sociale (rigenerare senza gentrificare)? Qual è il ruolo effettivo della "partecipazione" in queste trasformazioni? Quale idea di città rivelano, o nascondono, le diverse politiche urbane? È possibile democratizzare il "diritto alla città"? Tali interrogativi cruciali, insieme a molti altri, sono affrontati in questo nuovo volume collettaneo dell'Associazione ODRADK XXI di Brescia, che prosegue così la riflessione sul destino della città e il ruolo della cittadinanza attiva critica, iniziata con il precedente *L'abitare e lo scambio. Limiti, confini, passaggi* (2013). La riflessione, a più voci, è articolata intorno a quattro momenti cruciali: il nodo giustizia-amministrazione-politica; potenzialità, conflitti e sinergie nelle trasformazioni urbane e territoriali; il ruolo dello spazio pubblico nei processi di riconfigurazione urbana; una nuova "idea di città" che integri municipalismo responsabile, sostenibilità ambientale, maggiori investimenti in ricerca sperimentale sulle condizioni di vita nella città stessa. Un filo conduttore sembra attraversare tutti i contributi: la coimplicanza, etico-civile, fra trasformazioni delle strutture partecipative della città e tramutazioni delle coscienze dei suoi abitanti.

La rivoluzione americana - James Boggs 2020-12-30T00:00:00+01:00

Publicato negli Stati Uniti nel 1963 e in Italia da Jaca Book nel cruciale 1968, quando l'aggettivo «negro» era ancora invalso in molti ambienti, questo libro costituisce una preziosa chiave di lettura per comprendere, a distanza di oltre mezzo secolo, movimenti attuali come «Black lives matter» e campagne come «Fight for 15\$», che hanno riportato al centro dell'attenzione mondiale il tema dei diritti civili e sociali connessi al lavoro. Nato nel sud rurale degli USA, James Boggs ha trascorso quasi tutta la sua vita nella capitale dell'auto Detroit, lavorando come operaio per ventott'anni. La rivoluzione americana ci offre una prospettiva unica sui movimenti radicali afroamericani per i diritti civili e sociali negli anni del secondo dopoguerra, prefigurando con lucidità fenomeni come la

massiccia automazione dei processi produttivi e la conseguente disoccupazione tecnologica.

Epidemic - Antonio Tricomi 2021-10-22T00:00:00+02:00

Molta letteratura moderna e contemporanea, sia d'autore sia di genere, ha descritto o immaginato contagi capaci di stravolgere il preesistente ordine sociale o di rivelarne, in forma traumatica, le effettive logiche politico-culturali. Epidemic sonda alcuni testi in quest'ottica significativi e dunque esplora, con particolare attenzione, opere di Daniel Defoe, Mary Shelley, Edgar Allan Poe, Alessandro Manzoni, M.P. Shiel, Jack London, Thomas Mann, Albert Camus, Raoul Maria De Angelis, Curzio Malaparte, Gesualdo Bufalino, Richard Matheson, Per Wahlöö, Jorge Amado, Guido Morselli, Primo Levi, Gabriel García Márquez, José Saramago, Cormac McCarthy, Philip Roth, Franz Kafka, Fëdor Dostoevskij. Sempre chiedendosi in quale maniera tali lavori abbiano ritratto il rapporto tra comunità e potere costituito in situazioni di diffusa emergenza pubblica. Tutto ciò, anche per ricavare elementi di valutazione in più sul modo in cui, da quasi due anni, stiamo affrontando una nuova, terribile pandemia: quella da COVID-19.

Globalettica - Ngugi wa Thiong'o 2022-01-02T00:00:00+01:00

Il concetto di globalettica è ricavato dalla forma del globo. Sulla sua superficie non esiste un centro: ogni punto è ugualmente centrale. Per quanto concerne il centro interno del globo, tutti i punti della superficie sono equidistanti da esso - come i raggi della ruota di una bicicletta che si congiungono nel mozzo. La globalettica coniuga globalità e dialettica per descrivere un dialogo che influisce su tutti gli interlocutori - o multilogo - nel contesto dei fenomeni della natura e della cultura, in uno spazio globale che sta rapidamente trascendendo gli spazi delimitati in modo artificiale, come la nazione e la regione. Il globale è ciò che vedono gli esseri umani a bordo di un'astronave o di una stazione spaziale internazionale; il dialettico è la dinamica interna che essi non vedono. La globalettica abbraccia l'interezza, l'interconnessione, l'eguaglianza di potenzialità delle parti, la tensione e il movimento. È un modo di pensare e di porsi in relazione con il mondo, in particolare nell'era della globalità e della globalizzazione.

La società senza sguardo - Yuri Berio Rapetti

2022-01-13T00:00:00+01:00

Il tema principale del presente saggio è il rapporto tra l'uomo e la macchina nella società ipertecnologica contemporanea. Gli sviluppi sempre più incalzanti e pervasivi degli strumenti tecnici minacciano da vicino il concetto stesso di libertà e autonomia dell'individuo e pongono domande sulla stessa natura o essenza intima dell'essere umano che non possono lasciare alcuno indifferente.

Dark Persuasion - Joel E. Dimsdale 2021-08-10

A harrowing account of brainwashing's pervasive role in the twentieth and twenty-first centuries This gripping book traces the evolution of brainwashing from its beginnings in torture and religious conversion into the age of neuroscience and social media. When Pavlov introduced scientific approaches, his research was enthusiastically supported by Lenin and Stalin, setting the stage for major breakthroughs in tools for social, political, and religious control. Tracing these developments through many of the past century's major conflagrations, Dimsdale narrates how when World War II erupted, governments secretly raced to develop drugs for interrogation. Brainwashing returned to the spotlight during the Cold War in the hands of the North Koreans and Chinese. In response, a huge Manhattan Project of the Mind was established to study memory obliteration, indoctrination during sleep, and hallucinogens. Cults used the techniques as well. Nobel laureates, university academics, intelligence operatives, criminals, and clerics all populate this shattering and dark story—one that hasn't yet ended.

Francofonia - 2004

Il dilemma dell'aragosta - Stefano De Matteis

2021-10-14T00:00:00+02:00

Non tutti sanno che l'aragosta nasce nuda e solo successivamente la natura le fornisce un abito su misura. Ma questo non cresce con lei: col tempo si trasforma in una gabbia e poi in una tortura. Così, quando la corazza diventa opprimente, l'aragosta la getta via e resta nuda: senza protezione, sola, in attesa di crearsene una nuova. È questo il dilemma dell'aragosta, ripreso da Stefano De Matteis in chiave metaforica per una lettura antropologica dell'attualità: lasciare le proprie corazze, identità di ferro o monolitiche, smettere di trincerarsi in certezze che si trasformano in gabbie e procurano sofferenze, per esporsi invece al rischio, mettendosi a nudo, creando uno spazio di riflessione e di elaborazione, di dialogo e di confronto. La vulnerabilità si trasforma così in un punto di forza: produce il cambiamento e prelude alla ricostruzione di una nuova

vita, tanto sul piano individuale quanto su quello collettivo.

The Hundred Wells of Salaga - Ayesha Harruna Attah 2019-02-05

Based on true events, a story of courage, forgiveness, love, and freedom in precolonial Ghana, told through the eyes of two women born to vastly different fates. Aminah lives an idyllic life until she is brutally separated from her home and forced on a journey that transforms her from a daydreamer into a resilient woman. Wurche, the willful daughter of a chief, is desperate to play an important role in her father's court. These two women's lives converge as infighting among Wurche's people threatens the region, during the height of the slave trade at the end of the nineteenth century. Through the experiences of Aminah and Wurche, *The Hundred Wells of Salaga* offers a remarkable view of slavery and how the scramble for Africa affected the lives of everyday people.

Decolonizzare la mente. La politica della lingua nella letteratura africana - Thiong'o Ngugi Wa 2015

Il giovane Marx - Giulio Marcon 2021-05-26T00:00:00+02:00

«Essere radicale vuol dire cogliere le cose alla radice e la radice delle cose è l'uomo», così il venticinquenne Marx nella Introduzione a *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel* (1843) riassume il senso di un programma teorico e di un impegno personale che avrebbero scandito anche gli anni della maturità e della vecchiaia: rimettere nel giusto verso il mondo capovolto dagli idealisti, criticare l'economia politica che nascondeva l'origine e le cause dello sfruttamento, fondare l'umanesimo nuovo di una società diversa, essere sempre rivoluzionari fino alla fine. Nei suoi primi trent'anni di vita, Marx (1818-1883) porta in fondo la resa dei conti con la filosofia speculativa e la critica dell'economia politica, pone le fondamenta delle opere della maturità, è costantemente protagonista delle lotte dei lavoratori e delle agitazioni rivoluzionarie di quegli anni, fino alla stesura del Manifesto del partito comunista e alle rivoluzioni che sconvolgeranno l'Europa nel 1848. La denuncia del lavoro alienato, la critica della naturalità dei bisogni, la falsa coscienza delle ideologie, la critica dello Stato: molto del pensiero e delle intuizioni del giovane Marx continua ad essere di grande attualità.

Traduzioni in cerca di un originale - Stefano Arduini

2022-02-17T00:00:00+01:00

Questo libro rilegge uno degli episodi più straordinari della storia culturale fra Oriente e Occidente, la traduzione greca della Bibbia, la leggenda che l'ha narrata e le riscritture di questa. Una storia lunga molti secoli che ha attraversato con ostinazione culture, epoche storiche e mondi diversi e che ha segnato, a partire dal Vicino Oriente antico, il destino dell'Occidente. Battaglie culturali, ideologiche, filologiche, linguistiche ne hanno costituito la trama, nel tentativo di dare forma a un libro molteplice e ibrido e proprio per questo così simile a noi, così vicino alla nostra differenza originaria. L'autore ci parla di originali che non si trovano ma che forse non è necessario trovare. Di traduzioni che valgono come fonti e di fonti che sono contraddittorie. Racconta come proprio la Bibbia, il grande codice della letteratura occidentale, sia vissuta per migliaia di anni attraverso le sue riscritture, come abbia avuto molteplici redazioni e diversi autori, diversi canoni, diversi originali. Come se il suo messaggio più profondo fosse che la verità non è immobile ma di-vera vera solo nel momento in cui tocca la realtà di coloro che hanno reso le parole qualcosa di concreto, interpretandole, traducendole, comunicandole e vivendole.

Decolonizzare l'Italia - Armando Gnisci 2007

Lo sguardo dell'altro - Silvia Albertazzi 2000

Nella casa dell'interprete - Ngugi Wa Thiong'o

2020-04-16T00:00:00+02:00

Nella casa dell'interprete è il feroce racconto della storia di un uomo e di una nazione. Nella casa dell'interprete, tradotto dall'inglese da Maria Teresa Carbone, ha al centro gli anni dal 1955 al 1959, trascorsi alla Alliance High School, quando in Kenya imperversava la guerriglia anticolonialista Mau Mau, alla quale si era unito anche il fratello di Ngugi, Good Wallace. Marco Bruna, *La Lettura* «Come ha potuto un intero villaggio, la sua gente, la sua storia, tutto, svanire in questo modo?» Se lo chiede il giovane Ngugi wa Thiong'o, di ritorno nell'aprile 1955 dal college britannico vicino Nairobi che frequenta, quando scopre che il suo paese natale è sparito, e la sua casa di famiglia rasa al suolo. Lo scrittore rievoca con commozione le esperienze che lo trasformarono in un autore, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, e, in quanto dissidente politico, in un esempio morale per tutti.

L'estate di Bob Marley. 1980 - Paolo Pasi 2021-02-03T00:00:00+01:00

Come cambierebbe la nostra vita se avessimo una seconda chance? È

quanto accade a Pietro, scrittore di mezza età, che in una notte insonne subisce un attacco di panico e sviene. Al risveglio si ritrova di nuovo ventenne nella casa dove ha abitato da ragazzo. È la mattina del 27 giugno 1980, giorno dello storico concerto milanese di Bob Marley, che Pietro ha sempre rimpianto di non aver visto. Il fratello Luca gli offre un biglietto. È la seconda chance che cambierà il corso della sua vita. Nello stadio di San Siro conoscerà infatti Elisa, giovane e irrequieta pianista attratta dalla prospettiva di un cambiamento politico rivoluzionario. Tra i due nasce una relazione appassionata, resa però difficile dall'ambigua amicizia di Elisa con alcune persone vicine alla lotta armata. A fare da sfondo alle vicende dei due giovani, un periodo costellato di eventi di grande impatto sulla storia italiana e internazionale. L'estate del 1980 arriva a lambire l'autunno con la pesante battuta d'arresto per il movimento sindacale. Storia e fiction si mescolano in una trama avvincente attraversata dalle canzoni di Bob Marley, artista fuori dal tempo convenzionale come il suo ritmo in levare.

Siamo ancora in tempo! - Jason Hickel 2021-02-16

Questo è un libro sul surriscaldamento globale, sulla devastazione degli ecosistemi, sull'estinzione di massa ma non sull'Apocalisse. È, anzi, un libro sulla speranza. Possiamo ancora salvare il mondo, possiamo ancora cambiare il nostro destino, possiamo ancora sopravvivere all'antropocene. Dobbiamo però ripensare completamente il nostro modo di produrre e di consumare, abbandonando il paradigma della crescita economica infinita e dell'accumulazione, superando lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. Jason Hickel descrive esattamente come potrebbe essere questo mondo nuovo e traccia le linee di un'economia che, superato il capitalismo, possa assicurare maggiore uguaglianza tra gli esseri umani e, al contempo, evitare il collasso sociale e ambientale. Un libro che è un grido d'allarme ma anche una luce in fondo al tunnel: siamo ancora in tempo. Ma dobbiamo sbrigarcene.

In relazione - Rosanna Castorina 2022-04-22T00:00:00+02:00

La relazione vita-potere è il nucleo originario del politico. Questo nasce dalla necessità di dare una forma ordinativa alla costitutiva sovrabbondanza della vita, all'insostenibile uguaglianza tra identità e alterità che genera violenza. Le forme di tale relazione sono molteplici. L'ordine politico comunitario ha mostrato nella modernità una spiccata caratteristica immunitaria, facendo della funzione protettiva la base di costruzione della sovranità politica e dei diritti. Ma ciò espone la vita al rischio assoluto della morte. Ognuno di noi esercita democraticamente il potere di escludere e di uccidere e lo fa in vista della sicurezza, della preservazione della vita, del benessere generale. Questa dinamica biopolitica, presente anche in contesti democratici, raggiunge il suo apice di crudeltà nei totalitarismi e nelle dinamiche violente prodotte tramite consenso dai moderni apparati tecnico-amministrativi. La violenza di massa e il genocidio ne rappresentano gli esiti più estremi. *La schiena di Dio* - Francesco Brancato 2020-04-16T00:00:00+02:00 «I letterati... sono i creatori di luoghi aperti, dove emergono problemi fondamentali, si spalancano finestre, balenano luci» (H.U. von Balthasar). La verità di questa affermazione ispira il contenuto del libro, che si accosta ai classici «novissimi» attraverso il confronto con autori che nelle loro opere hanno parlato di ciò che la teologia cattolica fa rientrare sotto la denominazione di «realtà escatologiche». Il testo è costituito da due ampie parti ed è arricchito dalle note a margine di Franco Rella, il quale condivide con l'autore la convinzione secondo cui «la letteratura, e l'arte in genere, abbia un rapporto profondo con la verità, tale che da esso non è possibile prescindere, a meno che non ci si voglia chiudere in un recinto di aride certezze». Gli autori presi in considerazione sono molto diversi fra loro ma sono accomunati dalla medesima preoccupazione di comprendere l'uomo, il senso - nonsenso - della sua esistenza e del suo mondo. Brancato parte dall'assunto che con i loro scritti essi offrano degli apporti preziosi perché «la verità di sempre sia espressa in un linguaggio che consenta di riconoscere la sua permanente novità» (Francesco, "Evangelii Gaudium"). La teologia ha imparato che «tutte le cose contraddittorie e storte che gli uomini avvertono sono chiamate la schiena di Dio. La sua faccia, invece, dove tutto è armonia, nessun uomo la può vedere». Sono le parole di Martin Buber, da cui è tratto anche il titolo del volume.

Il romanzo del nuovo millennio - Giuseppe Di Giacomo 2021-02-11T00:00:00+01:00

I quaranta saggi di cui si compone quest'opera esplorano le diverse fisionomie che il romanzo ha assunto in larga parte del mondo negli ultimi trenta-quarant'anni, un periodo, drammatico ed esaltante a un tempo, segnato dall'estensione globale dei mass media, dalla caduta del Muro di Berlino e dall'attentato alle Torri del World Trade Center. Per diversi motivi, si tratta di un lavoro improntato alla frammentarietà, nel senso

che il suo obiettivo non è tentare di rappresentare la totalità di un fenomeno, bensì, più realisticamente, provare a leggere il mondo di oggi attraverso il romanzo e, al tempo stesso, verificare come le parole riescano a reggere un confronto sempre più sbilanciato a favore di linguaggi e mezzi audiovisivi che tendono a relegarle in secondo piano. In questo senso, il volume testimonia dell'antico, utopico convincimento che grazie alla letteratura la vita si capisca meglio, come testimonia l'impegno comune di tanti studiosi diversi – per età, estrazione e interessi – e della grande attenzione critica ancora oggi riservata al romanzo.

La morte e il cavaliere del re - Wole Soyinka 2020-11-18T00:00:00+01:00

Per ritrovare un'intensità paragonabile a quella del teatro di Wole Soyinka il lettore e lo spettatore occidentali devono fare un viaggio a ritroso nel tempo, dimenticare il teatro borghese, i suoi roveli psicologici, la retorica del silenzio e la desolazione dei dialoghi interpersonali. Nel teatro di Soyinka non c'è dialogo interpersonale, psicologico, ma dialogo tra l'uomo e le forze che incarnano o adombrano il destino. Soyinka, da grande scrittore, traduce la realtà africana e yoruba della sua tradizione orale in una forma declinabile sul palcoscenico occidentale. Sempre che si guardi, come modelli supremi, all'occidente della Tempesta e del Dottor Faustus e non a quello di Čechov o Pirandello. Prescindere da tale tradizione è impossibile, a patto che si consideri che se Soyinka scrive è per fondare una tradizione scritta, proprio come fecero gli elisabettiani con i miti germanici o le novelle popolari italiane. R. Mussapi

Delitto in piattaforma - Gino Marchitelli 2021-11-23T00:00:00+01:00

Anni '80. Un giovane tecnico milanese viene assunto dalla Energy Oil e inviato a lavorare su una piattaforma petrolifera nel mare Adriatico. Una volta arrivato a bordo, in elicottero, scopre turnazioni estenuanti, un lavoro di estrema pericolosità, spazi angusti e convivenza difficile tra i lavoratori. Un non-luogo dove possono nascere profonde amicizie, terribili rivalità e invidie pericolose. Scoprendo che la maggior parte dei giovani lavoratori sono assunti con contratti di lavoro precario e soggetti al ricatto dei padroni del petrolio, Marco Radelli intraprende un percorso di impegno personale militante. Eletto delegato sindacale della piattaforma Camaleonte II, e divenuto attivista di un'organizzazione della sinistra extraparlamentare, dimostra l'illegittimità dei contratti di lavoro sottoscritti anche dalle stesse organizzazioni sindacali... Intanto, uno strano personaggio sbarca in incognito sull'impianto mentre è in arrivo una terribile tempesta. Durante la notte un tecnico della piattaforma cade in mare e affoga. In attesa delle autorità, bloccate dal maltempo, Radelli indaga sulla misteriosa morte del collega...

Iniziazione - Paola Carmagnani 2022-02-03T00:00:00+01:00

Il racconto di iniziazione è incentrato intorno a quel cruciale momento di passaggio in cui ci si trova ad affrontare la paura e la meraviglia di ciò che ci aspetta oltre il cancello del giardino d'infanzia. È un racconto che ci conduce sull'orlo del disincanto, all'interno di uno spazio in bilico fra la fine dell'infanzia e l'ingresso nell'età adulta, dove il mondo può essere osservato e compreso attraverso lo sguardo di chi non ha ancora smesso del tutto di avere paura dei mostri e di credere in una redenzione possibile. Si tratta di uno schema narrativo profondamente radicato nell'immaginario contemporaneo, che gli anglosassoni chiamano coming-of-age story e che in Italia è invece generalmente e impropriamente definito "racconto di formazione". Dai grandi classici per ragazzi alla coming-of-age story americana, da Harry Potter a Stephen King, il libro rintraccia la storia, le forme, gli sviluppi e i significati culturali di questo tipo di racconto, definito "di iniziazione" poiché è proprio nel modello antropologico dei riti di passaggio che esso trova i suoi più generali tratti distintivi.

Decolonizzare la mente. La politica della lingua nella letteratura africana - Thiong'o Ngugi Wa 2021

Incarcerazioni di massa - Baz Dreisinger 2021-05-20T00:00:00+02:00

Partendo dall'Africa per concludersi in Europa, *Incarcerazioni di massa* è un'odissea attraverso le carceri del mondo raccontata in prima persona. Professoressa, giornalista e fondatrice della Prison-to-College Pipeline, la Dreisinger volge lo sguardo alle storie di uomini e donne incarcerati e a coloro che li imprigionano, dando così vita a un intenso e scioccante punto di vista su un mondo il cui accesso è di solito negato e alla riconsiderazione di una delle esportazioni globali di più vasta portata d'America: il moderno complesso carcerario. Dal servire come facilitatore della giustizia riparativa in una famigerata prigione sudafricana al lavorare con i sopravvissuti al genocidio in Ruanda, all'idea di creare una classe di scrittura creativa in una sovraffollata prigione ugandese e al coordinamento di un laboratorio teatrale per le

donne detenute in Thailandia, la Dreisinger esamina il mondo dietro alle sbarre con empatia e razionalità. Incarcerazioni di massa è un viaggio che trova il suo culmine in una lezione sul passato, presente e futuro della giustizia.

In the House of the Interpreter - Ngugi Wa Thiong'o 2012

The second volume of memoirs from the renowned Kenyan novelist, poet and playwright covers his high school years at the end of British colonial rule in Africa, during the Mau Mau Uprising. 15,000 first printing.

This House Is Not For Sale - E.C. Osondu 2015-02-03

The award-winning author of *Voice of America* paints a vivid, fully imagined portrait of an extraordinary African family and the house that holds them together. A powerful tale of family and community, *This House Is Not for Sale* brings to life an African neighborhood and one remarkable house, seen through the eyes of a young member of the household. The house lies in a town seemingly lost in time, full of colorful, larger-than-life characters; at the narrative's heart are Grandpa, the family patriarch whose occasional cruelty is balanced by his willingness to open his doors to those in need, and the house itself, which becomes a character in its own right and takes on the scale of legend. From the decades-long rivalry between owners of two competing convenience stores to the man who convinces his neighbors to give up their earthly possessions to prepare for the end of the world, Osondu's story captures a place beyond the reach of the outside world, full of superstitions and myths that sustain its people. Osondu's prose has the lightness and magic of fable, but his themes—poverty, disease, the arrival of civilization in an isolated community—are timeless and profound. At once full of joyful energy and quiet heartbreak, *This House Is Not for Sale* is an utterly original novel from a master storyteller.

Fragilità contemporanee - AA. VV. 2022-02-03T00:00:00+01:00

Viviamo in un tempo in cui i significati di "fragilità" si sono dilatati oltre quelli consegnateci dai vocabolari per comprendere la vulnerabilità, la sensibilità, la delicatezza, l'umanità inerme e indifesa: quelle curvature della vita interne alla condizione umana in relazione al crescere, all'ammalarsi, all'invecchiare, al subire violenza, all'impoverirsi e ad altri eventi propri delle esistenze nella loro composita complessità. In *Fragilità contemporanee*. Fenomenologie della violenza e della vulnerabilità entriamo "con passo lieve" in questi territori analizzandone alcune delle loro forme: il volto della violenza strutturale e sistemica, quando esploriamo le esperienze della migrazione; il volto dell'aggressività nelle relazioni interpersonali, quando ci addentriamo nei vissuti del bullismo e del cyberbullismo tra pari o verso le/gli insegnanti, o infine il volto dello stigma quando approfondiamo i percorsi della disabilità nei contesti urbani, delle malattie invisibili o della caduta nella povertà del ceto medio.

Il sogno e la ragione - Daniele Biacchessi 2021-02-25T00:00:00+01:00

Il sogno è quello dei neri d'America di liberarsi dalle catene del razzismo, dalla discriminazione, dalla repressione e la violenza degli apparati dello Stato. La ragione è quella messa in campo nel corso della Storia da una parte consistente del popolo americano nero e bianco, attraverso la protesta. Dal primo conflitto razziale del 1935 ad Harlem alla rivolta di Filadelfia del 1964, ai fatti di Watts del 1965, all'insurrezione di Detroit del 1967, alle marce di Martin Luther King e alla sfiorata guerra civile successiva alla sua uccisione, fino alle sommosse della Kitty Hawk del 1972, di Miami del 1980, di Los Angeles del 1992 e alle grandi manifestazioni del movimento «Black Lives Matter», in America e in tutto il mondo, seguite all'uccisione di George Floyd. Un secolo di storia dei movimenti di protesta che si battono per i diritti civili e la loro influenza sui cambiamenti degli assetti della politica americana.

Writing the North - Laura Pelaschiar 1998

Le matrici della natura - Maurizio Clementi 2021-10-14T00:00:00+02:00

Il secondo dopoguerra, questa è l'osservazione generale che si potrebbe fare, ha accelerato un processo già messo in atto dalla fine dell'Ottocento da quei pochi romanzieri e artisti capaci di critica radicale e atteggiamento libero: la liberazione progressiva dalle pastoie della letterarietà, dallo spiritualismo, dal progressismo, dal soggettivismo, dal moralismo, anche dall'impegno sociale esibito e dalla stessa ideologia libertaria. Un'operazione di drastica riduzione all'essenziale, del resto simile a quella che si sta compiendo nel campo delle neuroscienze sulla base del modello di coscienza neurale proposto da Tononi ed Edelman, una sorta di potatura dell'albero delle comuni certezze sulla mente umana.

Storia delle dottrine politiche - John Dunn

2020-07-17T00:00:00+02:00

Storia delle dottrine politiche di John Dunn, pubblicato per la prima volta in italiano da Jaca Book nel 1992, può essere considerato un classico della riflessione sulle finalità e i metodi d'indagine propri della storiografia sul pensiero politico. Introdotto ora da un nuovo saggio del prof. Davide Cadeddu (professore di Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Milano), che lo contestualizza all'interno della produzione scientifica dell'autore, questo scritto è ancora in grado di suscitare domande profonde e suggerire risposte originali e attuali sul significato di un approccio peculiare all'analisi delle teorie politiche.

Messaggi rivoluzionari - Antonin Artaud 2021-07-07T00:00:00+02:00

Di Antonin Artaud sappiamo ormai tutto, o quasi. Più che dire chi è stato, converrà dire cosa non è stato. Non è stato un sognatore. Né un utopista. Forse è stato un pazzo. Ha contaminato mondi tra loro incompatibili; non con spirito di avventura, ma con la ferrea disciplina di un ricercatore che ostinatamente mette alla prova le sue conclusioni. Così, ha letto diversamente i dati del reale, per rimetterne in questione la gravidanza; ha scoperto vasti crateri di senso, nascosti dal reale per celare le proprie, improvvide debolezze. Dove altri avrebbe perso l'uso della ragione, si è fatto forte di una coerenza assoluta. Oggi non ci stupisce un'archeologia dell'anima, né un'antropologia del cosmo. E l'idea di una scienza dell'immaginario vagliata al microscopio non è peregrina. Ebbene, Artaud non è andato in Messico - lo racconta questo libro - per fuggire la realtà. Ma per andare alla ricerca del reale e delle sue origini. E il viaggio gli rivela le possibilità del reale, inutilizzate dal reale stesso. Da scienziato, allora, avrebbe voluto riprendere il mondo dalle origini. E farne teatro. Che il suo palcoscenico appartenesse a uno di quei possibili, l'ha dimostrato il secolo.

Il teatro ai tempi della peste - Alberto Oliva 2020-11-16T00:00:00+01:00

Nella millenaria Storia del Teatro, non è nel 2020 la prima volta che le sale sono state chiuse, con il divieto di rappresentare pubblici spettacoli. La peste colpisce come un flagello fin dall'antichità e la reazione dei popoli e dei governi alla sua devastazione ha spesso comportato la scelta, dolorosa ma forse inevitabile, di sospendere ogni occasione di assembramento, prima fra tutte lo spettacolo dal vivo. La reazione scomposta e irrazionale che abbiamo sperimentato nasce dal fatto che a memoria d'uomo i teatri d'Occidente non erano mai stati chiusi. Ma, si sa, la nostra memoria è corta, mentre la storia del teatro di secoli ne ha compiuti venticinque, attraversando epoche in cui le epidemie colpivano con più frequenza e incontravano popoli più preparati - soprattutto dal punto di vista psicologico - ad affrontare gli inevitabili periodi di quarantena. Tutte le epidemie hanno sconvolto il mondo che hanno trovato, senza eccezioni. Ma il teatro, da sempre, si trasforma e si reinventa, trovando la forza di resistere e rinascere, animato da resilienza, creatività e passione. Il libro racconta il passato per immaginare prospettive future, che sappiano trasformare la crisi in un'occasione di rinascita.